



ACCADEMIA DI NATUROPATIA IPPOCRATE®
SCUOLA DI NATUROPATIA • DAL 2014



IL QUARTO ANNO • SPECIALIZZAZIONE AVANZATA

Master Olistico F.E.I.®

Floriterapia Energetica Integrata

DIVENTA FLORITERAPEUTA

A.A. 2026 / 2027 • un weekend al mese, da ottobre a giugno
con la Dott.ssa Ilaria Battolla • floriterapiaenergeticaintegrata.it

9
WEEKEND

144
ORE LIVE

50
CREDITI ECP

3
SISTEMI FLOREALI

FLORITERAPIA ENERGETICA INTEGRATA

FLORITERAPIA · MEDICINA CINESE · AYURVEDA

Più di 200 schede monografiche sui Fiori di Bach, Californiani, Australiani
un dialogo spirituale tra Mauro Scardovelli e gli autori



Ilaria Battolla · Andrea Bologna

con il contributo speciale di

Mauro Scardovelli

IN COLLABORAZIONE CON UNIALEPH

Un anno intero *per la floriterapia*

Dopo il triennio di Naturopatia — o come percorso a sé — un **quarto anno di specializzazione avanzata** in **Floriterapia Energetica Integrata**: nove weekend con Ilaria Battolla. **Non un corso base**, ma il livello in cui la floriterapia diventa il metodo completo di una pratica. Percorso autonomo e facoltativo, con calendario, quota e attestato propri.

A.A. 2026-2027	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
I 9 weekend sab e dom	3-4	28-29	12-13	30-31	27-28	20-21	17-18	29-30	12-13
Aula dal vivo	18 giornate · 9:00-13:00 e 14:30-18:30 · 144 ore · live su Zoom con registrazioni								
Un weekend al mese, da ottobre a giugno. L'iscrizione al Master è una sola e copre tutti e nove i weekend: il percorso è il Master, non l'annualità. Il weekend 9 è conclusivo.									

Com'è fatto un weekend

Due giornate piene, sabato e domenica, **9:00-13:00 e 14:30-18:30**, in diretta su Zoom e sempre riviste in registrazione. La mattina la teoria — la grammatica energetica di un gruppo di fiori; il pomeriggio la pratica — letture, casi, composizione dei rimedi. Fra un weekend e l'altro, un mese per studiare e sperimentare, con il **tutoraggio individuale** a disposizione.

Un percorso avanzato

Non un corso base, ma una **specializzazione**: presuppone già le fondamenta della floriterapia e delle medicine antiche. È pensato per chi vuole andare in profondità:

- ✓ **Naturopati e operatori olistici** che vogliono fare della floriterapia l'asse della propria pratica
- ✓ Chi ha già una **base nei Fiori di Bach** e cerca il *perché* energetico di ogni scelta
- ✓ **Professionisti del benessere** — e sanitari — in cerca di uno strumento serio e ripetibile
- ✓ Chi punta a **diventare floriterapeuta** o docente di floriterapia

NEL TRIENNIO LA FLORITERAPIA C'È GIÀ

È una delle 12 aree del Corso di Naturopatia: 38 rimedi di Bach, fiori australiani e californiani, integrazione con le 5 Logge della MTC. Il Master è il passo successivo, per chi vuole farne l'**asse portante** della propria pratica — non un'integrazione di ciò che manca.

10

ORE TUTORAGGIO

12

ORE SUPERVISIONE

500+

PAGINE DISPENSE

12

MESI CONDIVISIONE

UNA VISIONE

La persona *non è un fiore*

«La persona non è un fiore: **vive** uno squilibrio energetico temporaneo, che può essere armonizzato.» È il cuore del metodo F.E.I.[®] — restituire alla persona dignità, fluidità e possibilità di trasformazione, invece di fissarla in un'etichetta.

Oltre l'etichetta

Molti corsi tendono a etichettare le persone con i nomi dei fiori — «sei un Clematis», «sei un Vine». È un approccio che non rende dignità: **irrigidisce** le disarmonie e, paradossalmente, le rinforza, agendo come un ancoraggio mentale del problema.

Il metodo insegna a vedere **oltre** il piano mentale ed emozionale, fino alla natura energetica profonda dello squilibrio secondo le medicine antiche: il flusso del Qi, lo stato degli Shen, gli squilibri dei Dosha, le dinamiche dei Dhatu.

Non un'invenzione, un ritorno

F.E.I.[®] non è «l'ennesimo nuovo metodo». È un **ritorno** alle radici millenarie della comprensione energetica degli squilibri, così come sono state tramandate dalle grandi tradizioni mediche dell'umanità — la Medicina Tradizionale Cinese e l'Ayurveda.

«La gioia ferisce il Cuore, la collera il Fegato, il pensiero ossessivo la Milza, il dolore il Polmone, la paura il Rene.»

— Huang Di Nei Jing, Canone Interno dell'Imperatore Giallo, ~200 a.C.

UN SALTO: DALLA PSICOLOGIA ALLA MEDICINA ENERGETICA

Il passo del metodo è questo: smettere di descrivere un «tipo» psicologico e cominciare a leggere un **movimento energetico**. Non «sei un tipo X», ma «in questo momento lo Shen del Cuore non è radicato» — uno squilibrio **temporaneo**, e perciò trasformabile.



DOTT.SSA ILARIA BATTOLLA — IDEATRICE DEL METODO F.E.I.[®]

Oltre le parole chiave

Non tutti i corsi di floriterapia si equivalgono: weekend introduttivi, schede plastificate, video registrati. La domanda giusta non è «qual è il più breve», ma «quale mi forma davvero». La differenza sta tutta in una parola: **perché**.

UN CORSO STANDARD SI FERMA QUI

- ✗ I 38 fiori con le parole chiave — e basta
- ✗ Nessuna integrazione con altri sistemi energetici
- ✗ Scelta dei fiori «a intuito» o col pendolino
- ✗ Non sai spiegare il perché alla persona
- ✗ Uso transpersonale «a orecchio»: «metti quel fiore lì, funziona» — senza il perché di MTC e Ayurveda

IL MASTER F.E.I.® PARTE DA QUI

- ✓ I 38 di Bach + Californiani + Australiani
- ✓ Lettura energetica con MTC e Ayurveda
- ✓ Valutazione precisa e **spiegabile**, non intuitiva
- ✓ Sai il *perché* di ogni scelta floreale
- ✓ Anche l'uso **transpersonale** spiegato: Loggia e dosha del fiore

Cinque chiavi, non una scheda

Ogni fiore dei tre sistemi non si impara a memoria con la parola chiave: si **legge** con cinque grammatiche che si completano a vicenda. È la differenza tra ripetere una scheda e saper spiegare, davanti alla persona, *perché* proprio quel fiore.

MTC	Su quale Loggia e quale Movimento agisce il fiore
Ayurveda	Su quale dosha e quale guna interviene
Aromaterapia	L' olio essenziale che accompagna lo stesso movimento
Cristalli	La pietra che offre la base di radicamento coerente
Direzione	Se la persona deve radicarsi, risalire o lasciar andare

IL RISULTATO: UNA SCELTA CHE SAI SPIEGARE

Quando le cinque chiavi lavorano insieme, la scelta di un fiore smette di essere un'intuizione e diventa un **ragionamento**: sai dire, davanti alla persona, perché proprio quel rimedio e non un altro. È ciò che distingue un consulente da chi ripete una scheda — e ciò che, alla fine del percorso, ti mette in grado di **insegnarlo a tua volta**.

I sette pilastri di F.E.I.[®]

Alle cinque chiavi con cui si *legge* un fiore, il metodo aggiunge il modo di leggere la *pianta*, di potenziare il rimedio e di parlarne. Sette pilastri che integrano — per la prima volta in modo sistematico — saperi antichi e strumenti vibrazionali.

1 • Le Segnature	Forma, colore, habitat, comportamento: ogni pianta «parla» attraverso i suoi segni	5 • Memoria dell'acqua	La dinamizzazione consapevole del rimedio e la sua struttura informata
2 • Medicina Cinese	Shen, Cinque Movimenti, meridiani, differenziazione delle sindromi	6 • Le direzioni	Fiori che elevano, radicano, espandono o concentrano l'energia
3 • Ayurveda	Dosha, Subdosha, Dhatu e Guna	7 • Il linguaggio	Dinamico, non etichettante: mai «sei un tipo X», ma uno squilibrio temporaneo
4 • Geometrie e griglie	Geometrie sacre e griglie cristalline per potenziare i rimedi		

A questi si affiancano gli strumenti vibrazionali che il naturopata già governa — **aromaterapia taoista** e **cristalloterapia** — letti con la stessa grammatica energetica.

PERCHÉ «INTEGRATA»

Non tre discipline messe una accanto all'altra, ma **un'unica lettura** che le attraversa: la Segnatura dice che cosa fa la pianta, la MTC e l'Ayurveda *dove* agisce, la direzione *in che senso*, la geometria *come* potenziarla, il linguaggio come restituirla alla persona senza etichettarla. **Cambia lo strumento. Non la grammatica.**

Oltre i sette gruppi *di Bach*

Edward Bach ordinò i 38 rimedi in sette gruppi di stati d'animo: una prima mappa, utile, ma fatta di **etichette emotive**. F.E.I.[®] va oltre l'etichetta e rilegge ogni fiore con le **logge della Medicina Cinese** e i **dosha dell'Ayurveda**: non «quale emozione», ma **quale organo, quale energia, quale direzione**.

Dalla parola all'energia

FIORE • GRUPPO DI BACH	COME F.E.I. [®] LO RILEGGE
Holly • «ipersensibilità»	Loggia Legno, in eccesso Yang: la collera che esplode, il calore che sale
Willow • «scoraggiamento»	Loggia Legno, in difetto Yin: il rancore che cova, l'energia che ristagna
Mimulus • «paura»	Loggia Acqua (Rene): una paura conosciuta, Vata in eccesso, che chiede di risalire
Scleranthus • «incertezza»	Vescica Biliare, l'organo della decisione: la visione dall'alto che si perde
Impatiens • «solitudine»	Loggia Legno, Fuoco che sale: l'impazienza che non tollera la lentezza

CAMBIA LO STRUMENTO, NON LA GRAMMATICA

Due fiori che Bach tiene lontani — **Holly e Willow** — si ritrovano nella stessa Loggia Legno, in due direzioni opposte; e una stessa «paura» si apre in energie diverse. Le parole chiave restano un punto di partenza, non di arrivo: il metodo insegna il **razionale energetico** di ogni fiore — organo (MTC), dosha (Ayurveda), direzione.

Le cinque logge: Legno • Fuoco • Terra • Metallo • Acqua. **I tre dosha:** Vata • Pitta • Kapha. Sono i due assi su cui il metodo colloca ogni fiore, uno per uno.

L'I Ching e lo Yin-Yang — *la radice del fiore*

Tutto il metodo poggia sullo **Yin-Yang**. E la sua formulazione più profonda è l'**I Ching**, il Libro dei Mutamenti. Come ricorda il maestro **Masunaga**, non si può discutere di filosofia orientale senza l'I Ching, che ha sviluppato e portato a perfezione la concezione dello Yin-Yang. Da quella radice discende la Medicina Cinese — e dalla MTC, la lettura energetica del fiore di Bach.

MASUNAGA:

È impossibile discutere della filosofia orientale senza conoscere la teoria dello I CHING che ha sviluppato e condotto alla perfezione la concezione dello YIN-YANG.



Dalla radice al fiore

I 64 esagrammi dell'I Ching sono il gioco di due sole forze — la linea **Yin** e la linea **Yang** — che si combinano e si trasformano: è la grammatica del **mutamento**. Da lì nascono le cinque Logge e le direzioni del Qi; e ogni fiore di Bach si legge così — non «quale emozione», ma quale movimento Yin/Yang riporta in equilibrio. L'I Ching non è un modulo di questo Master — ha un suo **percorso dedicato** —: qui se ne onora la radice, lo Yin-Yang che struttura ogni lettura.

SHIZUTO MASUNAGA (1925-1981)

Maestro di **Shiatsu** e studioso della medicina tradizionale cinese e giapponese. Allievo di Namikoshi, insegnò alla Nippon Shiatsu School di Tokyo e fondò lo **Iokai Shiatsu Center**, dando vita allo **Zen Shiatsu** — l'integrazione fra i meridiani della MTC, la fisiologia e la visione dello Yin-Yang, diffusa soprattutto in Europa. *Opere tradotte in italiano*: «Zen Shiatsu» (Edizioni Mediterranee, 1979, con Wataru Ohashi); «Esercizi Zen per immagini» (Ed. Mediterranee, 2002); «Racconti di 100 trattamenti» (Shiatsu Milano Editore, 2012); «Keiraku to Shiatsu — Shiatsu e medicina orientale» (Shiatsu Milano Editore, 2020-23).

I cinque Shen — *le anime dell'organo*

In Medicina Cinese la psiche non è un blocco unico: è fatta di **cinque Shen**, cinque aspetti dello spirito, ciascuno ospitato in una Loggia e nel suo organo. Leggere un fiore, allora, non è scegliere per un'emozione: è riconoscere **quale Shen ha perso il radicamento** — e accompagnarlo indietro.

SHEN • LOGGIA (ORGANO)

FACOLTÀ DELLO SPIRITO • QUANDO SI TURBA • FIORE

Hun • Legno (Fegato)	L'anima eterea: visione e progetti. Turbato: collera, frustrazione, direzione perduta — es. Holly, Wild Oat
Shen • Fuoco (Cuore)	La coscienza e la gioia. Turbato: agitazione, sonno inquieto, mente che non si posa — es. Cherry Plum
Yi • Terra (Milza)	Il pensiero e l'intenzione. Turbato: rimuginio, preoccupazione che gira a vuoto — es. White Chestnut
Po • Metallo (Polmone)	L'anima corporea: istinto e lasciar andare. Turbato: cordoglio che non si scioglie — es. Honeysuckle
Zhi • Acqua (Rene)	La volontà e la determinazione. Turbato: paura, mancanza di slancio — es. Mimulus, Gentian

NON L'ORGANO SOLTANTO, MA L'ANIMA

Per chi **conosce già la Medicina Cinese**, qui i cinque Shen non sono un ripasso: sono la mappa fine con cui il metodo colloca ogni fiore sull'**anima**, non solo sull'organo.

I tre Guna — *la qualità dello stato*

Spesso trascurati in ambito olistico, i tre **Guna** sono la chiave ayurvedica che completa la lettura del fiore. Non dicono *quale* emozione, ma con quale **qualità** la coscienza si presenta — la sua texture. Uniti alla Loggia (MTC) e al dosha, danno al metodo lo sguardo più fine.



Sattva, Rajas, Tamas — letti nel fiore

Sattva — chiarezza, quiete, presenza, equanimità: lo stato in cui si vede senza reagire. Non è un rimedio ma la *meta*: il fiore non «dona» sattva, rimuove ciò che la vela.

Rajas — attività, passione, irrequietezza, attaccamento al risultato: l'energia che spinge ma consuma. Un rajas in eccesso è **Impatiens** (l'impazienza), **Vervain** (l'ardore), **Holly** (la collera): fiori che lo riconducono alla quiete.

Tamas — inerzia, pesantezza, torpore, la paura che immobilizza: l'energia che trattiene. Un tamas che pesa è **Mimulus** (la paura), **Wild Rose** (l'apatia), **Clematis** (l'assenza): fiori che risollevarono verso il movimento.

Due paure possono avere la **stessa Loggia** ma guna opposti — una che agita (rajas), una che paralizza (tamas) — e chiedono direzioni contrarie: è la finezza che i tre dosha da soli non danno. Per chi **conosce già l'Ayurveda**, qui i Guna non sono un capitolo di teoria ma lo strumento operativo che lega **guna e fiore** — il ponte, quasi sempre mancante, fra la qualità di uno stato e il rimedio che la muove verso **sattva**.

Le Segnature *delle piante*

Prima ancora di leggere la persona, si impara a leggere la **pianta**. La Dottrina delle Segnature — da Paracelso a Hahnemann — insegna che forma, colore, habitat e comportamento di un fiore non sono dettagli botanici: sono un **messaggio** sulla sua azione energetica. È il tratto più approfondito del metodo.

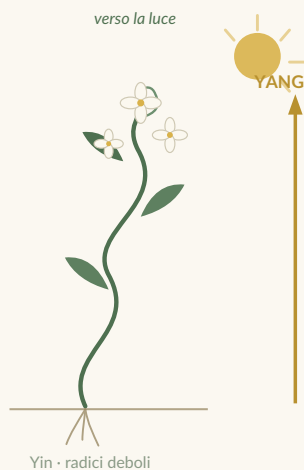
COME UNA PIANTA «PARLA»

- **Forma** — la morfologia, l'anatomia, il portamento
- **Colore** — la segnatura cromatica e il suo senso energetico
- **Habitat** — dove e come cresce, il suo ciclo vitale
- **Comportamento** — come si muove, si chiude, si orienta

DALLA FORMA ALL'ARCHETIPO

Ogni fiore porta con sé un **simbolo**. Il metodo legge le segnature dei 38 di Bach una per una — morfologia, profumo, ambiente, ciclo vitale — e le collega agli **archetipi universali**: il simbolismo junghiano, i miti e le leggende delle piante officinali. Il regno vegetale come specchio dell'inconscio collettivo.

Un esempio: leggere Clematis



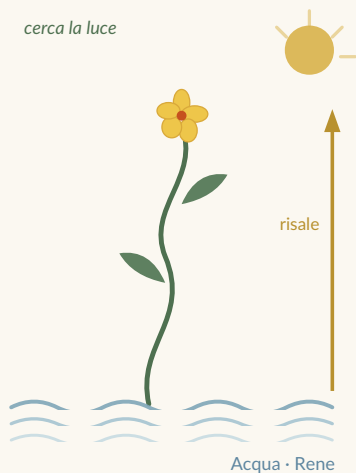
Clematis vitalba è una rampicante: cresce verso l'alto aggrappandosi alla luce, con un **radicamento debole**. La segnatura è già una lettura energetica — **eccesso di Yang che sale, mancanza di Yin che àncora**.

È lo stato Clematis: la mente «sale», sogna, si assenta dal presente, poco radicata nel qui e ora. Il rimedio fa il movimento contrario — **riporta a terra**, restituisce peso e presenza.

La forma della pianta racconta lo stato d'animo che riequilibra: è il cuore della lettura per segnatura.

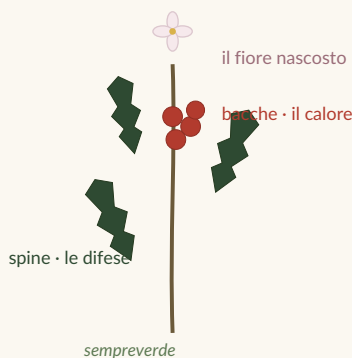
Leggere la pianta • *altri esempi*

La segnatura non è una teoria: è uno sguardo che si allena fiore per fiore. Come per Clematis, la forma della pianta racconta lo squilibrio che il rimedio riporta in equilibrio.



Mimulus • la paura conosciuta

Mimulus nasce sulle rive dei **torrenti**, radicato nell'acqua fredda, e da lì si protende verso l'alto: **sale a fatica, ma sale, e vince la paura**. È la firma dell'**Acqua** — la Loggia del **Rene**, sede della paura e della volontà. Uno stato di **deficit di Yang del Rene**: la **paura di origine nota** (il buio, le altezze, parlare in pubblico) e il coraggio che manca. Il fiore modella il movimento che serve: risalire dal freddo dell'acqua verso il calore della luce.



Holly • l'amore ferito

Holly è l'agrifoglio: **foglie spinose, bacche rosse**, piccoli fiori bianco-rosati, sempreverde anche d'inverno. La segnatura racconta la sua energia — la **Loggia Legno**, la rabbia: le spine sono le difese pronte a pungere, il rosso acceso il **calore dell'emozione che sale**, il sempreverde un cuore che non smette di sentire. Ma sotto le spine c'è il fiore delicato: **la dolcezza e il bisogno d'amore** che la collera nasconde. Holly riapre il cuore ferito.

La stessa lettura vale per tutti i 38 di Bach — e si estende, Loggia per Loggia, agli Australiani e ai Californiani. Ecco quattro fiori della **Loggia Legno**.

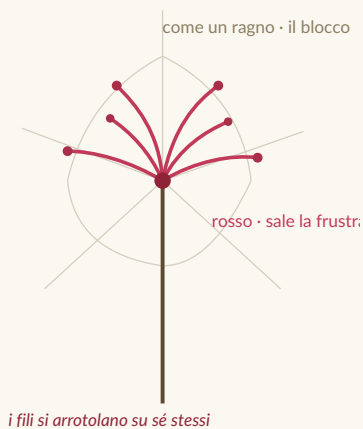
Fiori Australiani · leggere la segnatura

La lettura per segnatura non si ferma ai 38 di Bach. Nel Master si estende ai fiori **Australiani** e **Californiani**, affrontati Loggia per Loggia. Ecco la **Loggia Legno** — in Medicina Cinese il Fegato, la collera e la progettualità — letta su due fiori australiani.



Kangaroo Paw · la collera acerba

Kangaroo Paw fiorisce nel *bush* **dopo gli incendi**, con fiori rosso-verde ricoperti di peluria, ricurvi come una zampa. La segnatura è tutta **Loggia Legno**: il rosso è il fuoco della collera che sale, il verde acerbo un'energia ancora acerba. È lo stato di chi esprime l'irritazione in modo goffo e impulsivo, senza misura. Il fiore modella il movimento che serve — non spegnere il fuoco, ma lasciarlo **maturare** in gentilezza e garbo.



Red Grevillea · la frustrazione bloccata

I fiori della Red Grevillea si arrotolano in lunghi fili che, mossi dal vento, sembrano **ragni**: la segnatura richiama la tela che intrappola — il **blocco**. È il Qi del Legno in stasi, la persona che sa di dover cambiare ma resta impigliata, rimanda, dipende dal giudizio altrui. Come Willow, è Loggia Legno in **difetto di movimento**. Il fiore dona l'audacia di sbloccare: rimette in circolo un'energia contratta.

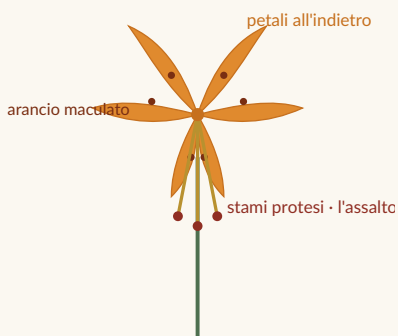
Fiori Californiani · leggere la segnatura

Gli stessi disturbi energetici della **Loggia Legno**, questa volta con due fiori **californiani**. Cambia il continente e la pianta; la lettura resta la stessa — forma, colore, direzione.



Iris · la creatività compressa

«Iris» in greco è **arcobaleno**: i petali esterni si piegano verso terra, gli interni si protendono al cielo, nel blu-viola. La segnatura è un **ponte** fra materia e spirito — la libera espressione (blu, la gola) e l'intuizione (viola, la corona). È il Legno nella sua vocazione più alta: lo slancio creativo che vuole germogliare. Quando quello slancio si inaridisce — frustrazione, mediocrità subita — Iris riapre il canale ed **espande** ciò che era compresso.



Tiger Lily · l'aggressività che invade

Il giglio tigrato ha petali arancio maculati **ripiegati all'indietro** e stami **protesi in avanti**, come una spinta che invade lo spazio. La segnatura parla di **aggressività**: è l'eccesso di Yang del Legno, la competizione a ogni costo, il voler primeggiare. Direzione opposta a Iris — qui non si eleva, si **tempera**. Il fiore riporta a terra la forza che si protende troppo, restituendo cordialità senza spegnere l'ambizione.

Quattro fiori, un'unica Loggia — il Legno — in direzioni diverse: c'è chi **sblocca ed espande** un'energia contratta (Grevillea, Iris) e chi **tempera** un fuoco in eccesso (Kangaroo Paw, Tiger Lily). Come Holly e Willow: stessa Loggia, movimenti opposti. È la grammatica dei 38 di Bach, applicata a piante di altri due continenti. **Sui Guna**: Iris e Grevillea liberano un ristagno tamasico, Kangaroo Paw e Tiger Lily temperano un eccesso rajasico — sempre verso sattva.

Un fiore, cinque lenti — *Mimulus*

Mimulus è il fiore di chi vive un timore preciso, con un nome. Energeticamente la paura *affonda*; il rimedio insegna a risalire — come il fiore, giallo, che si erge verso la luce. Ecco lo stesso fiore letto con le cinque chiavi: nessuna sostituisce le altre, affiancate danno una scelta che sai **spiegare**.

MEDICINA CINESE

La paura appartiene al movimento **Acqua**, al colore nero, a un'energia che sprofonda — l'energia del **Rene**, sede del coraggio e della prudenza. Il giallo di Mimulus che cerca la luce è già il contromovimento: riportare in alto ciò che è affondato.

AYURVEDA

Si riconosce il *tamas* mentale della paura e l'agitazione di un **Vata** toccato da un Kapha mentale. Il sostegno si sceglie di conseguenza — per alleggerire la stasi, non per «trattare un sintomo».

AROMATERAPIA TAOISTA

Sulla stasi *tamasica* del **Primo Bruciatore** si lavora con l'olio essenziale di **patchouli**: le sue foglie fermentate accompagnano la trasformazione, muovono ciò che è fermo.

CRISTALLOTERAPIA

Il **diaspro rosso**, pietra di radicamento e coraggio, offre la base sicura da cui guardare in faccia una paura che ha un nome. La pietra non fa il lavoro: dà appoggio.

LA QUINTA CHIAVE: LA DIREZIONE

Sopra tutte, una domanda: la persona ha bisogno di **radicarsi, risalire o lasciar andare**? Il rimedio si compone su questo, non sulla scheda. Rene, Vata, Primo Bruciatore, diaspro, direzione: **nessuna di queste righe viene da un elenco di indicazioni**. È il razionale energetico che rende una scelta ripetibile — e trasmissibile.

È questo che accade in ogni weekend: si prende un gruppo di fiori e lo si legge così, cinque letture sullo stesso stato. Un fiore alla volta, la lettura diventa un automatismo — e alla fine del percorso non serve più il manuale davanti. **Questa** è la differenza tra conoscere i fiori e saperli leggere.

Le quattro direzioni energetiche

Eleva	Porta in alto un'energia sprofondata — come Mimulus, che risale
Discende	Riporta a terra un'energia salita troppo, che non trova quiete
Espande	Apri e diffonde un'energia contratta, chiusa in sé stessa
Concentra	Raccoglie un'energia dispersa, che si perde in mille rivoli

«Holly», il fiore della rabbia

Che cos'è, in concreto, la Floriterapia Energetica Integrata? Questo libro della **Dott.ssa Ilaria Battolla** lo mostra prendendo una sola emozione — la rabbia — e attraversandola con cinque lenti. È il metodo del Master ridotto a un esempio che si può tenere in mano.



DALLA COLLANA «FLORITERAPIA
ENERGETICA INTEGRATA»

Cinque lenti, una sola emozione

Il fiore	Holly, l'agrifoglio: sotto le spine, un cuore ferito che vorrebbe amare
Medicina Cinese	La Loggia Legno e l'ideogramma della rabbia: il cuore sotto costrizione
Ayurveda	Il fuoco di Pitta — e l'estate come sua stagione critica
Gli oli	Camomilla blu, menta, lavanda: raffreddare il Legno d'estate
I punti	Fegato 2 e 3, sui meridiani — mai con un ago : digitopressione e gocce sulla pelle

«Nessuna delle chiavi sostituisce le altre. Insieme, però, trasformano una parola generica — "rabbia" — in una mappa precisa, su cui è possibile orientarsi.»

Holly è il perno, non l'intera risposta: la formula si costruisce, elemento per elemento, a partire dal colloquio. È un libro di **educazione al benessere** — non parla di malattie e non sostituisce il parere del medico.

«Scleranthus», *il fiore dell'indecisione*

Secondo titolo della collana: lo stesso metodo, applicato a un altro fiore. Qui l'emozione è l'**indecisione** — l'oscillazione fra due poli — e la lente-guida è la Vescica Biliare, che la tradizione cinese chiama «l'organo della decisione».



DALLA STESSA COLLANA DI «HOLLY, IL FIORE DELLA RABBIA»

Le lenti sull'indecisione

Il fiore	Scleranthus: il pendolo interiore, l'oscillazione fra due sole opzioni
Medicina Cinese	Il Movimento Legno: la stasi del Qi di Fegato e l'inversione del Qi di Vescica Biliare
L'ideogramma	Dan, «l'uomo sulla cima del monte»: la visione dall'alto che permette di scegliere
Ayurveda	Vata aggravato (l'instabilità) e Sadhaka Pitta (il discernimento)
I cristalli	Fluorite, per l'ordine mentale; Occhio di Tigre, per il coraggio della decisione

«Nello stato Scleranthus è come se la persona fosse scesa dalla vetta nella nebbia della valle: vede solo i due sentieri davanti a sé, e non sa quale prendere.»

Un capitolo intero legge l'indecisione anche negli **archetipi** — Amleto, Neo davanti alle due pillole, la Sirenetta fra mare e terra. È **educazione al benessere** e cultura olistica: non diagnosi né terapia.

TRE SISTEMI, NON UNO

Se Bach basta, *perché altri fiori?*

È la domanda che ogni floriterapeuta prima o poi si pone: se i 38 di Bach sono un sistema completo, perché studiare anche gli Australiani e i Californiani? La risposta tocca il cuore del metodo.

La natura non conta fino a 38

Bach ordinò gli stati dell'animo in 12 Guaritori, 7 Aiutanti e 19 Assistenti: 38 rimedi, una base luminosa e coerente. Ma la varietà dell'essere umano non si lascia ridurre a 38 parole. Se la natura offre migliaia di specie in fiore, è perché le sfumature dell'anima sono altrettanto innumerevoli. Bush e FES non sostituiscono Bach: ne **allargano il vocabolario** — relazioni, creatività, sessualità, protezione — dinamiche che l'Inghilterra degli anni Trenta non aveva ancora nominato.

Nessuno è «un fiore», per sempre

C'è una ragione più profonda. Una persona non è un tipo fisso, **cristallizzato** nello stato — positivo o negativo — di un fiore. Siamo in **mutamento continuo**. Il rimedio giusto oggi può non esserlo fra sei mesi: non perché avevamo sbagliato, ma perché la persona **si è mossa**. Una tavolozza più ampia, letta con le chiavi energetiche, è ciò che permette di seguirla passo dopo passo.

LA STESSA PERSONA, CHE MUTA

Basta guardare il corpo, e con esso il terreno energetico. La **gravidanza** è il **massimo Yin** — radicamento, raccoglimento, la donna al sicuro dentro il villaggio. La **menopausa** è un ritorno dello **Yang** — apertura verso l'esterno e azione: la donna che difende i propri cari e **recupera la sua energia creativa**. È sempre la stessa persona, eppure il terreno cambia in ogni stagione. Se muta così il corpo, quanto più muta il paesaggio emotivo? Un solo fiore, fissato una volta per tutte, non può seguirlo. Una lettura viva — più sistemi, più chiavi — sì.



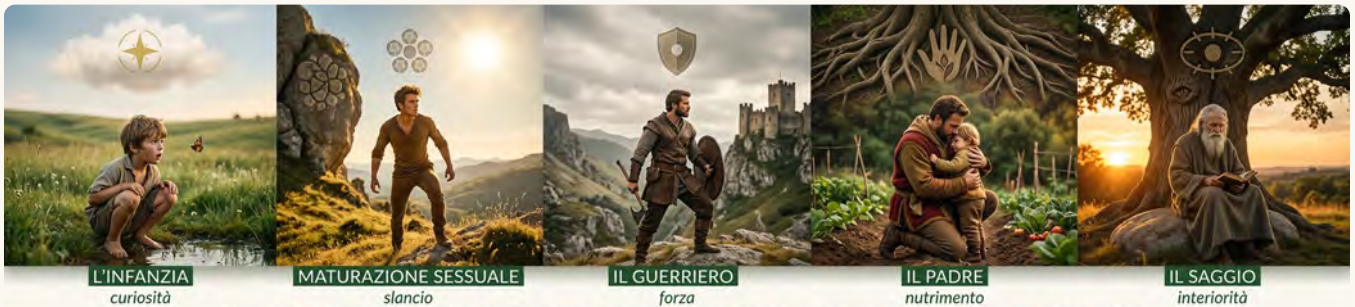
NON ACCUMULARE FIORI: SEGUIRE LA PERSONA

Ecco perché il Master insegna tre sistemi floreali e le chiavi energetiche della Medicina Cinese e dell'Ayurveda: non per collezionare rimedi, ma per avere un vocabolario abbastanza ricco e attuale da **accompagnare la persona mentre cambia**. Mai un'etichetta. Sempre un movimento.

TRE SISTEMI, NON UNO • CONTINUA

Il Tao del mutamento — *corpo, emozioni, spirito*

Non è solo la donna, e non è solo il corpo. Per il **Tao** nulla è fisso: tutto scorre e si trasforma — l'uomo come la donna, le emozioni come la carne, fino alla maturazione dello spirito. Leggere la persona è riconoscere il **punto del suo cammino**.



UNA SOLA VITA IN CINQUE ARCHETIPI: CAMBIANO LE ESPERIENZE E IL VOLTO — **NON L'ESSENZA**

ANCHE L'UOMO ATTRAVERSA I SUOI ARCHETIPI — CAMBIA IL VOLTO E IL RUOLO, NON L'ESSENZA

RAJAS

RAJAS

RAJAS

TAMAS

TAMAS

TAMAS

SATTVA

SATTVA



PASSAGGI DI VITA: CAMBIANO LE FORME E IL PAESAGGIO INTERIORE — L'IDENTITÀ È ETERNA

LA PARABOLA DEI GUNA LUNGO UNA VITA: RAJAS CHE SALE, TAMAS CHE PESA, SATTVA CHE RISCHIA

CORPO, EMOZIONI, SPIRITO — E I TRE GUNA

Quella parabola è la parabola dei **Guna**: l'entusiasmo che sale (**rajas**), la monotonia e la stanchezza che appesantiscono (**tamas**), la saggezza e la pace che rischiarano (**sattva**). Il fiore non fotografa un tipo: accompagna un movimento lungo questo arco — dallo slancio all'usura, dall'usura alla quiete. È anche una via di **crescita spirituale**: portare, stagione dopo stagione, un po' più di sattva.

Fiori, oli, pietre — *una grammatica sola*

«Integrata» vuol dire che la **stessa lettura energetica** — Loggia della MTC, dosha dell'Ayurveda, direzione — prima si allarga ai tre sistemi floreali, poi attraversa gli strumenti vibrazionali che il naturopata già governa. Non discipline affiancate: un'unica grammatica che le percorre tutte.

AROMATERAPIA TAOISTA

L'olio essenziale non «fa bene a» qualcosa. Ha una **polarità** — Yang, bilanciato, Yin — e una **direzione**: la stessa goccia, in senso orario tonifica, in senso antiorario disperde. Cinque le azioni possibili — regolare, tonificare, disperdere, riscaldare, raffreddare — e non c'è una sesta voce «curare».

Si sceglie per Loggia e per dosha, mai da un elenco di manifestazioni.

CRISTALLOTERAPIA, LA VISIONE INTEGRATA

È il punto in cui le due grammatiche — Cinque Movimenti e Pancha Mahabhuta — cadono sulla stessa pietra, e vanno tradotte l'una nell'altra. Ma **la pietra non fa il lavoro**: prima il terreno, poi semmai la pietra, mai il contrario.

Nessuno squilibrio «abbinato» a una pietra come fosse una prescrizione. E la griglia lavora su **chi la costruisce**.

UNA GRAMMATICA SOLA

Loggia, dosha, direzione: **la stessa domanda** per il fiore, per l'olio e per la pietra. È la ragione del nome — energetica **integrata** non è mettere tre discipline una accanto all'altra, è un'unica lettura che le attraversa. **Cambia lo strumento. Non la grammatica.** Nessuno di questi strumenti è una terapia: la floriterapia è professione non organizzata (L. 4/2013), non sostituisce diagnosi o terapie del medico.

NON È SINCRETISMO

Le tradizioni non vengono mescolate finché non si riconoscono più: restano distinte e **si traducono** l'una nell'altra. La MTC resta MTC, l'Ayurveda resta Ayurveda; ciò che le tiene insieme è la domanda energetica, non una fusione. Per questo il metodo si può **spiegare** — e non solo praticare.



CLEMATIS VITALBA — IL FIORE DI BACH «CLEMATIS», PER CHI «NON È DEL TUTTO QUI»

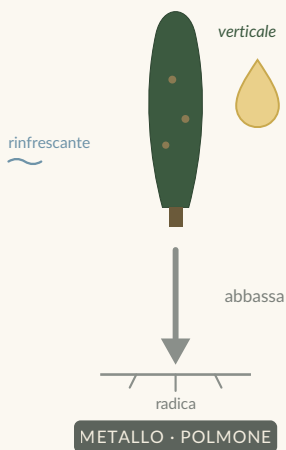
Gli oli, *per direzione ed energia*

Come per i fiori, ogni olio si legge per la sua energia: la **natura** (caldo o freddo), la **direzione** in cui muove il Qi, la **Loggia** che tocca. Non «fa bene a» un sintomo — accompagna un movimento in un senso preciso. Ecco due oli, letti con la stessa grammatica dei fiori.



Anice • muove ciò che ristagna

L'**Anice** (badiana, la stella a otto punte) ha profumo dolce e speziato e natura **rinfrescante**; la sua Loggia è il **Legno** — il Fegato. La sua direzione è **muovere**: rimette in circolo un Qi che ristagna, e con esso le emozioni che restano bloccate — la **rabbia e la frustrazione**. È lo stesso movimento dei fiori del Legno, Kangaroo Paw e Red Grevillea: **cambia lo strumento, non la grammatica**. Non si sceglie per un disturbo, ma per la direzione che serve.



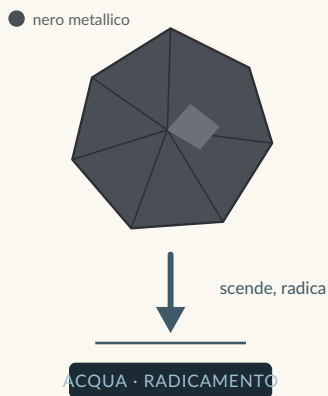
Cipresso • abbassa e radica

Il **Cipresso** ha profilo caldo e leggermente aspro, natura appena **rinfrescante**; tocca il **Metallo** — il Polmone — e il Rene. La sua direzione è **scendere e radicare**: abbassa un Qi salito troppo e riporta a terra. Sul piano dello Shen accompagna il **lutto e il cordoglio**, e aiuta a *guardare oltre*. L'albero sempreverde e verticale è già la sua segnatura: **sta dritto nella perdita**.

Due oli, due direzioni: l'Anice **muove** ciò che ristagna, il Cipresso **abbassa e radica**. Altri riscaldano, altri raffreddano — cinque azioni possibili: regolare, tonificare, disperdere, riscaldare, raffreddare, e mai una sesta voce «curare». La stessa domanda del fiore e della pietra: quale direzione serve, in quale Loggia. **Sui Guna**: l'Anice smuove un ristagno tamasico, il Cipresso placa un'agitazione — entrambi verso sattva.

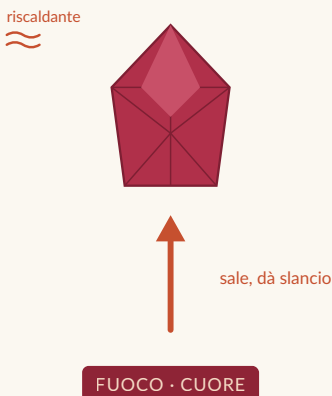
Le pietre, *per Loggia ed elemento*

Anche la pietra si legge come il fiore e l'olio: non «serve per» un disturbo, ma per la sua energia — il **colore**, la **Loggia** della MTC che tocca, la **direzione** in cui muove. È qui che le medicine antiche entrano nella scelta: i **Cinque Movimenti** ordinano i minerali per colore ed elemento. Ecco due pietre ai due estremi di una stessa triade.



Ematite · scende e radica

L'**Ematite** è scura, densa, metallica: la sua segnatura è la terra profonda. Tocca la **Loggia Acqua** — il Rene, sede della paura e della volontà — e la sua direzione è **scendere**: riporta a terra chi è disperso e dà l'appoggio da cui la paura può farsi **fiducia**. È la pietra del radicamento: non spegne l'emozione, offre il suolo su cui posarla.



Rubino · sale e scalda

Il **Rubino** è rosso, caldo, vivo: la dispensa lo lega all'**elemento Fuoco**, la Loggia del Cuore. La sua direzione è opposta all'Ematite — **sale**, dà slancio, scalda un'energia spenta; e insieme tempera il Fuoco quando eccede. È la pietra dello **slancio e del coraggio**, lo stesso movimento che alcuni fiori del Fuoco accompagnano. Cambia lo strumento, non la grammatica.

Due pietre, due estremi: l'Ematite **scende e radica** (Acqua), il Rubino **sale e scalda** (Fuoco). Al centro la Terra tiene l'equilibrio: è la triade **Acqua-Fuoco-Terra** della Medicina Cinese. La stessa domanda del fiore e dell'olio — quale direzione serve, in quale Loggia — mai «curare». **Sui Guna**: l'Ematite radica una dispersione rajasica, il Rubino riaccende un'inertza tamasica.

La pietra e il fiore, *per segnatura*

La stessa lettura per **segnatura** che si applica al fiore vale per la pietra — e a volte le due si specchiano. Nel Master alcune pietre si accostano a un **fiore di Bach** che condivide lo stesso movimento: non una corrispondenza magica, ma la **stessa segnatura letta in due regni**. Ecco due esempi.



Cristallo di rocca · Rock Water

Il **quarzo ialino** è trasparente e immobile: gli antichi lo credevano acqua congelata in tempi remoti. È la stessa immagine del fiore di Bach fatto con l'**acqua di roccia** — **Rock Water**, il rimedio di chi si è fatto rigido, cristallizzato in regole troppo severe verso sé stesso. Roccia e roccia, acqua e acqua: la pietra accompagna il movimento del fiore — **sciogliere la rigidità**, tornare fluidi.



Zaffiro · Wild Oat

Lo **zaffiro**, blu profondo, raccoglie e **concentra** ciò che è disperso. La dispensa lo accosta a **Wild Oat**, il fiore di Bach di chi non trova la propria strada e disperde le energie in mille direzioni. Stessa segnatura, stesso movimento: dalla dispersività all'**orientamento**, il ritrovare la direzione della propria vita.

Non ogni pietra ha il suo fiore, e nessuna corrispondenza è una prescrizione: è un modo per allenare lo stesso sguardo — la **segnatura** — su regni diversi. E come sempre, **la pietra non fa il lavoro**: prima la persona, poi semmai la pietra. **Sui Guna**: entrambe riportano alla chiarezza di sattva — la rocca sciogliendo la rigidità, lo zaffiro raccogliendo la dispersione.

Un'unica lente — *dal fiore alla pietra*

Torniamo ai tre Guna, ora che gli strumenti li abbiamo davanti tutti. Non leggono solo i fiori di Bach: attraversano ogni strumento del metodo con la stessa domanda. Che sia un fiore — di Bach, californiano o australiano —, un olio essenziale o un cristallo, conta **quale Guna domina** e in quale **direzione verso sattva**. Ecco l'intera grammatica in una lente.

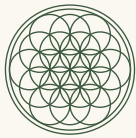
STRUMENTO • ESEMPIO	GUNA DOMINANTE E DIREZIONE VERSO SATTVA
Fiore di Bach • Mimulus	Paura che paralizza — tamas ; risalire, dal blocco al coraggio
Fiore australiano • Kangaroo Paw	Collera impulsiva — rajas ; temperare, dall'agitazione alla misura
Fiore californiano • Iris	Creatività compressa — tamas ; espandere ciò che ristagna
Olio essenziale • Anice	Ristagno che pesa — tamas ; muovere, rimettere in circolo
Cristallo • Ematite	Dispersione senza terra — rajas ; radicare, riportare quiete

CAMBIA LO STRUMENTO, NON LA DIREZIONE

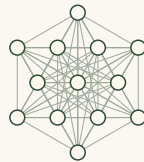
Alcuni strumenti **sollevano da tamas** — il Rubino che riaccende, l'Anice che rimette in moto —, altri **calmano rajas** — l'Ematite che radica, Kangaroo Paw che tempera. La meta è sempre **sattva**: chiarezza ed equanimità. Un'unica lettura, molti strumenti.

Geometrie sacre *e memoria dell'acqua*

Due pilastri che non riguardano *quale* rimedio, ma **come si prepara e si potenzia**. Sono la parte più vibrazionale del metodo — presentata come ricerca e visione, non come scienza acquisita.



FIORE DELLA VITA



CUBO DI METATRON



SPIRALE AUREA · FIBONACCI

L'acqua è il veicolo

I fiori — di Bach, australiani, californiani — non arrivano alla persona come pianta, ma come **informazione portata dall'acqua**: è l'acqua dinamizzata che trattiene e trasmette la vibrazione del fiore. Per questo il floriterapeuta impara a **governare l'energia dei fluidi** — non a produrre le tinture madri (attività riservata a farmacisti ed erboristi), ma a **usare acqua e cristalli nella pratica quotidiana**: strutturare, informare e potenziare il rimedio, con la persona davanti.

Perché la geometria

La geometria sacra e le **griglie cristalline** sono i modi con cui si dà **forma** a questa energia. Le stesse proporzioni che ritroviamo nelle piante — spirali, simmetrie, frattali — ordinano l'acqua e la pietra. La griglia non è un ornamento: è uno strumento per orientare e potenziare il rimedio. Sullo sfondo, il tema — dibattuto e **non consolidato** — della memoria dell'acqua (Benveniste, Montagnier, Emoto).

CONSAPEVOLE E RIPETIBILE

La floriterapia, da Bach in poi, è **vibrazionale**: non lavora sul principio chimico, ma sull'informazione che l'acqua porta. Geometrie, cristalli e acqua sono il modo in cui il metodo prova a rendere **consapevole e ripetibile** il gesto — restando onesto sui confini tra tradizione e ricerca.

Il floriterapeuta, *in concreto*

Il floriterapeuta — più correttamente **esperto in Fiori di Bach** — è un **operatore del benessere** ai sensi della **Legge 4/2013**: non è un professionista sanitario e non cura patologie. Sapere che cosa fa, e che cosa non fa, è la prima competenza.

Che cosa fa

- ✓ Accoglie e ascolta la persona, in uno spazio non giudicante
- ✓ Osserva lo stato emotivo ed energetico con strumenti olistici
- ✓ Seleziona le essenze (Bach, Australiani, Californiani)
- ✓ Ne spiega l'uso e il razionale energetico
- ✓ Segue l'evoluzione nel tempo, adattando la scelta dei fiori

Che cosa non fa

- ✗ **Non fa diagnosi**: nominare una patologia spetta al medico e allo psicologo
- ✗ **Non prescrive farmaci** e non interferisce con le terapie in corso
- ✗ **Non usa linguaggio psicologico**: niente etichette di personalità
- ✗ **Non prepara le boccette**: allestire i flaconi spetta a farmacia o erboristeria

Il linguaggio fa la differenza

Non si etichettano le persone con i nomi dei fiori. Cambia tutto — professionalità e sicurezza — spostare la frase dallo stato permanente allo **stato temporaneo**.

SCONFINA

- ✗ «Sei un tipo Clematis» — etichetta fissa
- ✗ «Hai una personalità Vine» — giudizio caratteriale
- ✗ «Sei Chicory, possessivo» — categoria psicologica

APPROCCIO F.E.I.®

- ✓ «In questo momento la mente è agitata» — stato temporaneo
- ✓ «C'è tensione nell'energia del Fegato» — lettura energetica
- ✓ «L'energia digestiva è in deficit» — lettura funzionale

Come si esercita

STUDIO PRIVATO

Come libero professionista del benessere, ricevendo le persone in consulenza individuale.

CENTRI ED ERBORISTERIE

In centri olistici, erboristerie e studi naturopatici, come consulente floreale.

CONSULENZA ONLINE

In videocall: la consulenza floreale si presta bene al formato a distanza, ampliando la portata geografica.

Molti scelgono la floriterapia come **specializzazione** dentro un percorso più ampio — naturopatia, counseling, altre discipline olistiche — integrando la lettura floreale in una pratica già avviata.

Dodici macroaree, *un metodo completo*

Il Master presuppone i fondamenti della floriterapia di Bach e li porta a un livello avanzato: dodici macroaree che rileggono ogni rimedio attraverso i grandi sistemi energetici. Ecco la prima metà del programma.

1 • Il modello energetico della floriterapia	Oltre il modello psicologico dei sette gruppi: la disarmonia come squilibrio energetico, non come tratto caratteriale; i tre pilastri Segnature-Energie-Dignità; la dinamizzazione come atto informativo (metodo solare, tinture madri, conservazione) letta con le chiavi dell'energetica sottile — chakra, nadi, meridiani, aura — come ponte verso MTC e Ayurveda
2 • Le Segnature delle piante	Il tratto più approfondito del metodo: la Dottrina delle Segnature (Paracelso, Hahnemann) applicata sistematicamente ai 38 di Bach — forma, colore, habitat e comportamento come lettura energetica; archetipi junghiani; classificazione (caldo/freddo, Yin/Yang, quattro elementi)
3 • Integrazione con la Medicina Cinese • A. Bologna	Yin-Yang, Wu Xing, Qi e Zang-Fu; i cinque Shen (Cuore, Hun, Po, Yi, Zhi) e i fiori; i Cinque Movimenti; differenziazione delle sindromi; i nove tipi di Qi; semiologia (lingua, volto)
4 • Integrazione con l'Ayurveda • A. Bologna	Panchamahabhuta e Tridosha; i Dosha e i fiori; i 15 Subdosha; i 7 Dhatu (tessuti); le Guna (qualità); l'applicazione topica delle essenze
5 • Oltre la tassonomia di Bach	Dati per acquisiti i 38 rimedi, i sette gruppi e il Rescue Remedy: la loro rilettura per direzione energetica — fiori che salgono, scendono, espandono, concentrano — e la mappatura di ciascuno su Loggia (MTC) e dosha (Ayurveda). Dall'etichetta emotiva al razionale energetico
6 • Floriterapia internazionale	Californiani (FES) e Australiani (Bush) letti con la stessa grammatica energetica dei 38, Loggia per Loggia: non un secondo repertorio da memorizzare, ma un vocabolario che amplia le sfumature dell'anima — integrato nel metodo F.E.I.®

La seconda metà — dalla valutazione olistica alla deontologia professionale — nella pagina seguente.

Dalla valutazione *alla professione*

7 • Valutazione olistica avanzata	L'anamnesi energetica condotta senza etichettare; la lettura delle segnature nella persona e la semiologia della lingua e del volto; la presenza empatica come strumento della relazione d'aiuto; la scheda anamnestica F.E.I.®
8 • Geometrie sacre, griglie e memoria dell'acqua	Geometria sacra (Fiore della Vita, Metatron, solidi platonici, Fibonacci) e le sue tracce nelle piante; costruzione e attivazione delle griglie cristalline; la memoria dell'acqua come cornice della dinamizzazione
9 • Applicazioni specialistiche	L'accompagnamento floreale in fasi ed età della vita: gravidanza e puerperio, età evolutiva, terza età, sonno, momenti di forte stress e cambiamento, traumi, dipendenze, dolore, supporto complementare in oncologia, sessualità
10 • Integrazione con altre discipline	Floriterapia e cristalloterapia, riflessologia, Reiki, alimentazione energetica, counseling olistico
11 • Protocolli di riequilibrio integrati	La costruzione di un protocollo F.E.I.® in cinque fasi; modalità di assunzione e posologie; tempistiche; crisi di riequilibrio e reazioni di eliminazione; formule magistrali; supervisione di casi reali
12 • Pratica professionale e deontologia • A. Contu	Codice etico e rispetto della dignità; aspetti legali (Legge 4/2013, responsabilità civile); avvio dell'attività (P. IVA, regime fiscale, studio); marketing etico; uso del Marchio F.E.I.®; ENPACO e iscrizione professionale

UNA NOTA SUI TERMINI CLINICI DELLA MACROAREA 9

Il Master è aperto anche a **professionisti sanitari**: è in questo contesto professionale che, nell'area delle applicazioni specialistiche, si impiegano i termini clinici. I rimedi floriterapici olistici **non sostituiscono** il parere e le cure del medico — li **affiancano**, nel rispetto dei confini della Legge 4/2013.

«Master» vuol dire *maestro*

In Italia «master» fa pensare al **Master universitario** di I o II livello — un titolo accademico, con crediti CFU, che rilascia soltanto l'università. **Questo non lo è, e non finge di esserlo.** Qui «master» torna al suo significato originario: dal latino *magister*, **maestro**. È un **Master Olistico** — il percorso con cui si diventa **maestra o maestro della floriterapia**. Non si ritira un titolo: si acquisisce una **padronanza**.

Maestro è chi padroneggia — e perciò può insegnare

Nella sua radice, *maestro* è chi conosce una materia così a fondo da poterla **trasmettere**. È la differenza fra applicare un fiore «per parola chiave» e sapere **perché** agisce, al punto da poterlo **spiegare a chi ti ascolta**. Chi arriva in fondo al Master non è un altro allievo: è chi **quella grammatica la insegna**.

La maestria non si dichiara: si dimostra

Il titolo non lo dà la presenza in aula. Lo dà l'**esame finale**, e non è una formalità:

1 • Valutazione e ammissione	All'esame si accede secondo i criteri formativi del Master
2 • Quiz	200 domande a risposta multipla sui tre sistemi e sul razionale energetico di ogni fiore
3 • Colloquio	Davanti alla commissione , che firma l'attestato

Chi supera l'esame entra nel **Registro degli Esperti F.E.I.®**, consultabile sul portale.

E poi si esercita

STUDIO PRIVATO	CENTRI ED ERBORISTERIE	CONSULENZA ONLINE
Libero professionista del benessere, in consulenza individuale	Centri olistici, erboristerie, studi naturopatici, come consulente floreale	In videocall, ampliando la portata geografica dell'attività

MAESTRO NON È UN TITOLO: È UNA COMPETENZA

Il Master **non rilascia un titolo accademico**, né un'abilitazione di Stato all'insegnamento: nel settore olistico quelle non esistono, e nessuna scuola può darle.

Dà una cosa diversa, e verificabile: la **padronanza di un metodo**, dimostrata su casi reali, che poi puoi **praticare e trasmettere** — nella tua consulenza, nei tuoi corsi, con chi vorrai formare a tua volta.

CHE COSA «MASTER OLISTICO» NON VUOL DIRE

- Non è un **Master universitario** di I o II livello: quello, con i CFU, lo rilascia solo l'università.
- Il simbolo ® tutela il nome del metodo: non è certificazione, accreditamento o abilitazione.
- La floriterapia è una **professione non organizzata** (L. 4/2013): non è pratica medica e non sostituisce diagnosi o terapie del medico.

SI STUDIA PER INSEGNARE

È la stessa scelta dell'Accademia: si studia per **insegnare alla persona** a prendersi cura di sé. Il Master la porta a compimento su un'unica disciplina — la floriterapia — e ne fa il tuo asse portante.

CHI INSEGNA

I docenti *del metodo F.E.I.*®

Il metodo non è un programma comprato e rivenduto: nasce dall'incontro tra la sensibilità floreale di Ilaria Battolla e la conoscenza delle Medicine Antiche di Andrea Bologna. Imparare da chi lo ha creato significa ricevere non solo le nozioni, ma **il ragionamento che le tiene insieme**.



DIRETTRICE DEL CORSO • CREATRICE DEL METODO

Dott.ssa Ilaria Battolla

Fondatrice e co-direttrice dell'Accademia. Laureata in Lettere, **Naturopata** con **Diploma Jean Monnet** (Bruxelles), Insegnante Trainer Supervisor (ENPACO, ASPIN).

Floriterapeuta, cristalloterapeuta, aromaterapeuta; pratica meditazione e yoga. Ideatrice della **Floriterapia Energetica Integrata**, tiene personalmente la maggior parte dei moduli live e risponde direttamente agli studenti.



ANDREA BOLOGNA

Co-fondatore e co-direttore. **Naturopata** e **Floriterapeuta**, esperto di **MTC** e **Ayurveda**, massaggiatore bioenergetico; Trainer Supervisor (Jean Monnet, ENPACO, ASPIN, Erbasacra). Insegna i moduli di Medicina Cinese e Ayurveda applicati alla lettura floreale — il cuore energetico del metodo.



PROF. MAURO SCARDOVELLI

Mentore e supervisore. Fondatore di **UNIALEPH**, psicologo e ricercatore. Il Master gode del suo **Patrocinio**; conduce il workshop in presenza su **comunicazione empatica**, ascolto attivo e relazione d'aiuto nella consulenza floreale.



DOTT. ABELE CONTU

Deontologia e bioenergetica. Presidente di **ENPACO**, counselor e fisioterapista. Insegna i **confini professionali**, l'etica nella relazione d'aiuto e la **Legge 4/2013**.



DOTT.SSA BARBARA PIGINO

Docente tutor. PhD in Ingegneria dei Materiali, **Naturopata** e **Floriterapeuta** con Diploma Jean Monnet, esperta di **tecniche di memoria e apprendimento**. Segue gli studenti nei contenuti più complessi.

UNA RELAZIONE, NON UNA TRANSAZIONE

I docenti leggono i messaggi e rispondono direttamente; ogni studente ha **10 ore di tutoraggio individuale** incluse. E restano disponibili anche dopo il percorso: la comunità dell'Accademia è uno spazio di supporto continuo.

IMPARARE DA CHI LO HA CREATO

La Floriterapia Energetica Integrata non è un programma comprato e rivenduto: nasce dal dialogo costante tra Fiori di Bach, Medicina Cinese e Ayurveda che rende il metodo **unico in Italia**. Imparare da chi l'ha ideato significa ricevere non le nozioni, ma **il ragionamento che le tiene insieme**.

Cosa comprende *il Master*

- ✓ **144 ore** di lezione in diretta streaming su Zoom (9 weekend)
- ✓ **10 ore** di supervisione e tutoraggio individuale
- ✓ Accesso completo all'area riservata del sito dedicato
- ✓ Tutti i materiali didattici: dispense, atlanti, mappe, tabelle, bibliografia
- ✓ Registrazioni di tutte le lezioni (12 mesi dopo il diploma)
- ✓ Materiali integrativi, video-tutorial, webinar esclusivi
- ✓ Supervisione dei casi studio con feedback personalizzato
- ✓ **Attestato finale** di Master in F.E.I.®
- ✓ Diritto d'uso del **Marchio F.E.I.®** (per chi supera l'esame)
- ✓ Iscrizione al **Registro Italiano Esperti F.E.I.®**
- ✓ **50 crediti ECP ENPACO** per l'aggiornamento professionale
- ✓ Qualifica come corso specializzante per futuri docenti (per Naturopati)

50 CREDITI ECP ENPACO

Il Master dà **50 crediti ECP ENPACO** (Educazione Continua Professionale nel settore olistico), validi per l'aggiornamento professionale continuo — il massimo per un percorso annuale del settore.

PATROCINIO UNIALEPH

Il Master gode del **Patrocinio di UNIALEPH**, la Scuola di Counseling fondata dal Prof. Mauro Scardovelli. Una collaborazione nata dalla condivisione di valori: il rispetto della dignità, l'approccio non etichettante, la visione olistica.

REGISTRO ITALIANO ESPERTI F.E.I.®

Superato l'esame, ogni diplomato entra nel Registro: **iscrizione gratuita, senza quote annuali**, visibilità sul portale ufficiale e logo «Esperto F.E.I.®» per i materiali professionali.

Requisiti d'accesso *e competenze finali*

Per accedere

Il Master è un **anno specialistico**, non un corso introduttivo. Si accede con un **curriculum formativo corrispondente al percorso triennale di Naturopatia secondo i benchmark OMS** — con conoscenze solide di Medicina Cinese, Ayurveda, Aromaterapia, Anatomia ed Erboristeria — oppure essendo un **professionista sanitario** che desidera approfondire i temi olistici. È aperto anche a chi ha **studiato la floriterapia in altri percorsi** e a chi **desidera mettersi in gioco**, con la disponibilità a uno studio intenso, proficuo e specializzante: in questi casi la formazione di partenza viene valutata individualmente.

PIÙ DI UN TITOLO, UN'ATTITUDINE

Il requisito che conta di più: il **rispetto della dignità della persona** e l'apertura a superare gli approcci tipologici ed etichettanti.

Chi arriva dal triennio dell'Accademia ha già queste basi: il Master ne è il naturale proseguimento.

Al termine saprai

- ✓ Padroneggiare il metodo F.E.I.® in ogni suo aspetto
- ✓ Leggere e interpretare le Segnature delle piante
- ✓ Applicare geometrie sacre e griglie cristalline
- ✓ Valutare gli squilibri secondo Shen, Dosha, Subdosha, Dhatu, Guna
- ✓ Padroneggiare le direzioni energetiche dei fiori
- ✓ Formulare protocolli di riequilibrio dinamici e personalizzati
- ✓ Usare un linguaggio professionale rispettoso, non etichettante
- ✓ Integrare la floriterapia con MTC, Ayurveda e cristalloterapia
- ✓ Condurre anamnesi olistiche rispettose della dignità
- ✓ Applicare l'etica e la deontologia della professione
- ✓ Avviare e gestire un'attività professionale in floriterapia

Per i Naturopati diplomati: la possibilità di candidarsi come **docente di floriterapia** presso Accademie di Naturopatia.

La scheda, l'iscrizione e l'attestato

Denominazione	Master Olistico F.E.I.® — Floriterapia Energetica Integrata · «Diventa Floriterapeuta»
Collocazione	Quarto anno specialistico, facoltativo: si affronta dopo il triennio o come percorso a sé
Docente	Dott.ssa Ilaria Battolla
Struttura	9 weekend (sab e dom), uno al mese da ottobre a giugno · 144 ore
Modalità	Live su Zoom, con registrazioni sempre accessibili
Attestazione	Attestato F.E.I.® · 50 crediti ECP ENPACO
Sito dedicato	floriterapiaenergeticaintegrata.it

Workshop in presenza · opzionale

«Comunicazione empatica e relazione d'aiuto nella pratica olistica» — condotto di persona dal **Prof. Mauro Scardovelli**: laboratorio di ascolto attivo, gestione delle emozioni nella relazione d'aiuto, role-playing del colloquio floreale rispettoso.

Durata	1 weekend (sab e dom), 16 ore
Sede	Lerici / La Spezia — sede dell'Accademia
Posti	max 25, per garantire la qualità esperienziale
Costo	€ 290 · modulo facoltativo, non incluso nel Master

Attestato di partecipazione firmato dal Prof. Scardovelli. Ciò che il Master comprende è alla pagina «Cosa comprende».

ISCRIZIONE MASTER F.E.I.®

€ 1.650 € 2.650

quota dell'intero percorso — offerta in corso

Oppure **10 rate da € 165** a tasso zero (TAN 0%, TAEG 0%), con la prima rata dopo un mese.

Quota riferita all'intero Master, non all'anno: il percorso è di 9 weekend. Offerte e condizioni aggiornate sul sito dedicato.



FACSIMILE DELL'ATTESTATO F.E.I.® DI FLORITERAPIA ENERGETICA INTEGRATA

REQUISITI D'ACCESSO, IN BREVE

Un **curriculum corrispondente al percorso triennale di Naturopatia secondo i benchmark OMS** — con basi solide di MTC, Ayurveda, Aromaterapia, Anatomia ed Erboristeria — oppure una **professione sanitaria** con il desiderio di approfondire i temi olistici. Aperto anche a chi ha **già studiato floriterapia** in altri percorsi e a chi **vuole mettersi in gioco**: la formazione di partenza si valuta caso per caso — il dettaglio alla pagina dedicata.

Domande *frequenti*

SERVE UNA FORMAZIONE MEDICA O SANITARIA?

No. Serve una base olistica solida — un **curriculum pari al triennio di Naturopatia (benchmark OMS)** — ma è aperto anche a **professionisti sanitari**, a chi ha **già studiato floriterapia** e a chi **vuole mettersi in gioco**: si valuta caso per caso. La floriterapia resta professione non organizzata (L. 4/2013): non è pratica medica, non sostituisce diagnosi o terapie del medico.

IL FLORITERAPEUTA È UN PROFESSIONISTA SANITARIO?

No. Opera nell'ambito del benessere, con linguaggio e deontologia distinti da quelli medici o psicologici. Non cura patologie, non fa diagnosi, non si sostituisce al medico.

LA PROFESSIONE È «RICONOSCIUTA» DALLO STATO?

Non esiste un albo statale né un titolo di Stato obbligatorio. La Legge 4/2013 tutela chi opera con competenza e trasparenza: contano la qualità della formazione e l'aderenza agli standard deontologici di un ente come ENPACO.

POSSO SEGUIRE DA TUTTA ITALIA?

Sì. Le lezioni sono in diretta streaming e restano disponibili registrate: puoi rivederle quando vuoi, e recuperare un weekend se salti una data.

SI INSEGNA ANCHE LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE?

Sì. Il Dott. Abele Contu, presidente di ENPACO, cura i moduli su confini professionali, etica della relazione d'aiuto e Legge 4/2013: operare con consapevolezza normativa è parte della formazione.

PERCHÉ NON SI DICE «TERAPIA» O «CURA»?

Perché richiamano atti propri delle professioni sanitarie regolamentate. Un operatore del benessere che li usa rischia di sconfinare. Si usa invece: accompagnamento, consulenza, sostegno al benessere emotivo.

POSSO PREPARARE LE BOCCETTE PER CHI SEGUO?

Solo se sei farmacista con laboratorio galenico o erborista abilitato: l'allestimento dei preparati floreali è attività riservata. L'esperto in Fiori di Bach indica i rimedi e ne spiega l'uso; i flaconi si procurano in farmacia o erboristeria.

CHE COSA DISTINGUE IL MASTER F.E.I.®?

L'integrazione dei tre sistemi floreali (Bach, Australiani, Californiani) con cinque chiavi di lettura energetica — MTC, Ayurveda, aromaterapia taoista, cristalloterapia e direzione — e docenti che ti seguono personalmente.

POSSO PARLARE CON I DOCENTI PRIMA DI ISCRIVERMI?

Sì. Puoi prenotare un colloquio conoscitivo gratuito: ti raccontano il programma e rispondono alle tue domande, senza impegno.

UNA COSA, PRIMA DI DECIDERE

Se questa brochure ti è sembrata precisa nel dire dove ci si ferma, è perché quei confini **sono il mestiere fatto bene**. La floriterapia accompagna, non cura; e proprio per questo va imparata sul serio — con il razionale energetico, non con le schede.

IL TUO PERCORSO NEI FIORI INIZIA QUI

Parliamone. *Senza impegno.*

Prenota un colloquio conoscitivo gratuito di circa 30 minuti, online, con un docente dell'Accademia: capiamo insieme da dove parti, cosa cerchi e se questo è il percorso giusto per te. **Se capiamo che non fa per te, te lo diciamo.** Ci è già capitato.

CONTATTI

Ragione sociale	Accademia di Naturopatia Ippocrate S.r.l.
Partita IVA	IT01554220119
Sede legale	Via Paganino da Sarzana 4b, 19038 Sarzana (SP)
Numero verde	800.766495 — lun-ven 9:00-18:00
Email	segreteria@accademianaturopatia.com
PEC	accademiaippocrate@pec.it



Inquadra e scopri il Master



ONLINE

Master F.E.I.®	floriterapiaenergeticaintegrata.it
Sito web	accademianaturopatia.com
Area studenti	accademiadinaturopatia.it

Scuola di Naturopatia approvata da Jean Monnet ed ENPACO per i suoi valori etici, culturali, didattici e di qualità. La floriterapia rientra tra le professioni non organizzate ai sensi della Legge 4/2013: non costituisce pratica medica né sostituisce la diagnosi o le terapie del medico curante. «Accademia di Naturopatia Ippocrate®» (UIBM n. 302021000016334) e «F.E.I.® — Floriterapia Energetica Integrata®» sono marchi registrati: tutelano il nome, non costituiscono certificazione né accreditamento. Documento informativo A.A. 2026/2027 — i dati economici e di calendario sono aggiornati all'edizione 2 luglio 2026; per le condizioni contrattuali fanno fede i documenti ufficiali pubblicati sul sito dedicato.